



MOvimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale

ATO, ENNESIMA VERGOGNA alla “SICILIANA”: non spetta agli ATO decidere la tariffa sui rifiuti

Il Commissario di Stato, il Prefetto dott. Alberto Di Pace, boccia la classe politica siciliana e le società di gestione dei rifiuti.

Giovedì 30 aprile: L'assemblea Regionale Siciliana approvava il disegno di legge della Finanziaria per il 2009 con l'art. 61 che fa salve con effetto retroattivo le tariffe approvate dagli ATO a partire dal 2005.

Sabato 9 maggio: Il Commissario dello Stato impugnava il suddetto art.61 innanzi alla Corte Costituzionale affinché venisse dichiarato incostituzionale.

Pesante il giudizio espresso dal Commissario: *“ il Disegno di Legge della finanziaria regionale 2009 è stato scritto e approvato ispirandosi al classico modo di legiferare, “alla siciliana”, dell'ARS – in passato già più volte contestato e “cassato” dal suo ufficio di vigilanza di legittimità costituzionale – ossia il cosiddetto metodo “omnibus”, quando i legislatori, a torto, ritengono di poter legiferare, con il solo utilizzo di un singolo atto di legge, su ogni possibile cosa dell'universo mondo”.*

L'Assemblea Regionale Siciliana, quindi, posta innanzi alla quasi certezza di un giudizio di incostituzionalità, con insostenibile disinvoltura, ha varato la Finanziaria CANCELLANDO l'articolo di legge impugnato.

Alla luce di questi GRAVISSIMI FATTI, ci chiediamo da quale parte stanno i nostri politici. Ci chiediamo se è ammissibile che coloro che ci rappresentano possano agire in spregio della Costituzione Italiana, delle leggi, delle centinaia di ricorsi e delle proteste dei cittadini di ogni parte dell'isola.

I nostri deputati, piuttosto che punire ed esigere il rispetto della legge e delle regole, con un “colpo di spugna” erano pronti a sanare l'operato illegittimo degli amministratori degli ATO e a calpestare sia le sentenze emesse dai massimi Organi Giuridici (CGA, TAR, Commissioni Tributarie) sia i diritti dei contribuenti che credendo nello Stato e nella Giustizia hanno fatto ricorso alle Autorità Giudiziarie.

Quindi, anche l'azione del Commissario dello Stato ribadisce inequivocabilmente il principio che DEVONO ESSERE I COMUNI (i Consigli Comunali) a decidere quanto i cittadini devono pagare per i rifiuti!!!!

Questo principio NON L'HANNO VOLUTO CAPIRE né l'ATO-BELICE AMBIENTE SpA, né i Sindaci, né i Consigli Comunali di Gibellina, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Petrosino, Castelvetro, Mazara del Vallo, Vita, Campobello di Mazara, cui il comitato Mosaico in questi anni si è più volte rivolto, i quali hanno costretto i loro cittadini a vibrare proteste e lunghi contenziosi !!!

Non a caso, in questi giorni, stanno arrivando a valanga le **sentenze positive dei ricorsi per il 2005** alla Comm. Tributaria di TP. L'assurdo è che nel frattempo i ricorrenti, sotto la minaccia delle "ganasce fiscali", hanno dovuto pagare le tariffe illegittime e ora **riceveranno il rimborso** dalla Belice Ambiente spa.

Ma..., per i danni economici e morali arrecati ai cittadini e per il grande dispendio di economie pubbliche, **nessuno paga...**, **né politicamente!!!! né economicamente!!!!**

I politici che in questi anni hanno garantito i 27 ATO siciliani (meglio conosciuti come "27 carrozzoni politico-clientelari" che in 4 anni hanno accumulato 900 MILIONI DI EURO (e forse più) di debiti, nonostante una legge regionale stabilisca che da settembre 2009 gli attuali Ato devono chiudere), ci hanno riprovato e continueranno a provarci... e vista l'immobilità dei Consigli Comunali e dei Sindaci **noi continueremo nella lotta e nella protesta, perché**, nonostante tutto, **CREDIAMO ANCORA NELLA GIUSTIZIA** e nei Commissari dello Stato.

6 giugno 2009

Il Comitato MOSAICO